

## BOLLETTINO OLIVO SAVONA - COMUNICATO GENNAIO 2017

**Situazione attuale:** visto le condizioni meteo dell'ultimo periodo, caratterizzate da basse temperature, gli olivi si trovano nella fase di "gemma invernale".  
La raccolta delle olive si può considerare conclusa. Si conferma il netto calo di produzione di olio rispetto alla precedente campagna olivicola.

### ANALISI METEO

La seconda metà di dicembre è stata caratterizzata da temperature un po' sopra la media. Da segnalare diverse giornate caratterizzate da una evidente inversione termica, che soprattutto negli ultimi giorni del mese ha determinato brinate in pianura. La prima metà del mese di gennaio è stata caratterizzata in gran parte da temperature tipicamente invernali, con gelate diffuse, anche in prossimità della costa.

Le **giornate più fredde** si sono registrate tra il 6 e il 16 gennaio, con temperature minime che hanno raggiunto i -9 °C a Valzemola, e con temperature intorno a 1 °C o poco sotto lungo costa.

Il **cumulato di pioggia del periodo** è stato di 20-40 mm, con valori maggiori di circa 80-90 mm nelle aree interne e un massimo di circa 125 mm nell'entroterra di Vado Ligure. I giorni di pioggia sono stati mediamente 2-3 fino a 6-8 nelle zone più interne. Complessivamente sul territorio si registra un cumulo inferiore alla media.

**Freddo e olivicoltura** - Il freddo può avere diversi effetti sull'olivo, soprattutto in relazione alla durata e all'intensità. Da una parte può essere quantificato attraverso indici numerici e concorre, insieme ad altri fattori, al buon esito dei processi di fioritura degli alberi da frutto in genere e quindi anche dell'olivo. Anche per l'olivo vi è la possibilità di quantificare il fabbisogno in freddo; tale analisi viene eseguita periodicamente nell'autunno-inverno nei bollettini agrometeo, consultabili al link:

<https://goo.gl/U7svEA>

Al momento il fabbisogno in freddo è garantito da questo andamento termico, facendo ben sperare per la differenziazione a fiore. Dall'altra parte il freddo può causare danni ai vari organi della pianta. L'olivo potrebbe aver subito danni a carico dei giovani germogli sviluppatasi in autunno, con variazione di colore delle foglie e dei germogli o con perdita di turgore e appassimento degli apici. Inoltre, in caso di forte gelata i danni possono interessare il legno, con fessurazioni o spacchi in seguito alla formazione di ghiaccio nei tessuti sottostanti. Al momento non si segnalano danni di questo tipo. Le piante più a rischio potrebbero essere state quelle più esposte, in zone interne e di fondovalle, soprattutto se su di esse è stata eseguita la potatura in fase di raccolta. In questo caso, prolungando l'attività vegetativa delle piante, i rami potrebbero essere stati esposti all'effetto del gelo, che comunque sarà valutabile solo alla ripresa vegetativa.

Per tale ragione si consiglia di **attendere la fine del periodo freddo prima di iniziare a potare** e, solo nelle aree più calde, eventualmente limitarsi al taglio dei rami secchi.

**ATTENZIONE** anche all'olio e al brusco calo termico: sotto gli 8 °C cominciano a precipitare, e quindi vengono persi, alcuni composti fenolici, riducendo così la conservabilità dell'olio, che andrebbe stoccato in ambienti con temperature tra i 12 e i 16 °C e non inferiori ai 10 °C.

### ASPETTI FITOSANITARI







Al momento non si consigliano interventi, il freddo di questo periodo contrasta lo sviluppo delle principali patologie. Anche per quanto riguarda i principali insetti dannosi per l'olivo, l'andamento termico non è favorevole alla loro attività. Qualora non sia stato ancora fatto è possibile eliminare in questo periodo freddo e secco i rami colpiti da rogna secondo le indicazioni dei bollettini precedenti.

Nel ringraziare i circa 200 olivicoltori che hanno già compilato il **questionario online sull'annata olivicola trascorsa**, ricordiamo il link a cui accedere e rispondere fino al 15 FEBBRAIO  
<https://goo.gl/forms/OsU1JeiQYoeGSEFx2>

**DICHIARATO LO STATO DI GRAVE PERICOLOSITA' per gli incendi boschivi su TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE.**

Dal 16/1/2017 è vietato accendere qualsiasi tipo di fuoco, ed anche utilizzare apparecchi elettrici. Si raccomanda pertanto di attendere la fine dello stato di pericolosità per operazioni che possono causare inneschi accidentali. **NON bruciare residui vegetali.**

### PREVISIONI METEO – a cura di Arpal – www.arpal.gov

<b>VENERDÌ</b> 20 gennaio		Cielo in prevalenza soleggiato. Venti forti da Nord, Nord Est. Temperature massime in aumento.
<b>SABATO</b> 21 gennaio		Sereno o poco nuvoloso. Venti da moderati a forti da Nord. Temperature massime in aumento.
<b>DOMENICA</b> 22 gennaio		Nubi diffuse associate a deboli precipitazioni. Temperature in calo.
<b>LUNEDÌ</b> 23 gennaio		Nubi diffuse, possibili precipitazioni residue. Temperature in aumento.
<b>MARTEDÌ</b> 24 gennaio		Alternanza di sole e nubi. Venti moderati. Temperature in aumento.
<b>MERCOLEDÌ</b> 25 gennaio		Nubi in dissolvimento e sole. Venti moderati. Temperature in calo.

### GESTIONE SUOLO - OBBLIGHI PER L'AZIENDA

Le aziende che aderiscono alla **MISURA 10 DEL PSR (AGRICOLTURA INTEGRATA)** devono seguire una serie di indicazioni; la gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione devono essere finalizzate al miglioramento delle condizioni di adattamento delle colture per massimizzare i risultati produttivi, favorire il controllo delle infestanti, migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenire erosione e smottamenti, preservare il contenuto in sostanza organica e favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione.

#### Obblighi da disciplinare:

- negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite, all'impianto, le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto precedente (...) e nella gestione ordinaria l'inerbimento, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci;

- negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%, oltre alle tecniche sopra descritte sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, (...). E' inoltre obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (...). Nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'inerbimento, è consentita l'epicatura, a una profondità massima di 10 cm, o la scarificazione.

- nelle aree di pianura è obbligatorio per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni;

- sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila delle colture a portamento arboreo sono ammessi solo interventi localizzati di interrimento di concimi a ridotto impatto ambientale (es. organominerali, concimi a lenta cessione)

Per **consultare il disciplinare di produzione integrata regionale** visita il sito [agriligurianet](http://bit.ly/1Wpc4u1) al link: <http://bit.ly/1Wpc4u1>

In questo periodo è ancora consigliabile, per chi non lo avesse ancora fatto, attuare la **manutenzione delle sistemazioni idrauliche**.

### NOTIZIE

**“Seminario di presentazione del bando per la misura 3.2 del PSR “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno unionale “.**

24 gennaio 2017 alle ore 9.00 Regione Liguria – p.zza De Ferrari 1, V° piano – Sala Auditorium

**Seminario su “Attuazione del Bando Misura 1.2 del PSR-Progetti dimostrativi Regionali”- 24 gennaio 2017 dalle 14.00 presso la sede della Regione Liguria – p.zza De Ferrari 1 V° piano – Sala Auditorium**

**Convegno RIFIUTO=RISORSA** - Una filiera produttiva per un pellet a km 0. Progetto che verrà presentato dal Consorzio Ingauno Energia Pulita il 3 febbraio, ore 15.00, presso il CeRSAA Albenga.